



CIRCOLARE n. 28 del 9 dicembre 2024 Prot. 135/2/sn	DESTINATARIO: tutte le aziende associate
ARGOMENTO: CONTRIBUZIONE ASSOCIATIVA	OGGETTO: Contributo straordinario

Gentile Associato,

l'Assemblea ADA dello scorso 24 ottobre 2024, come da verbale allegato, ha deliberato la richiesta a tutti i soci ordinari di un contributo straordinario al fine di sostenere le spese connesse all'attività di lobby in relazione alla nuova proposta di Regolamento ELV che a breve verrà discussa a livello europeo.

Ad ogni buon fine, si riporta di seguito stralcio della relativa Delibera Assembleare che riporta le modalità e gli importi da pagare in relazione alla propria fascia di appartenenza per l'anno 2024 (ritiri 2023):

“L'Assemblea Delibera la richiesta alle aziende associate di un Contributo Straordinario, calcolato per ognuna in base al seguente criterio di imputazione per fasce, sui dati di ritiro 2023 utilizzati per il Contributo Ordinario 2024, sintetizzato dalla matrice sotto riportata:

Fascia	Numero di ritiri	Contributo Anno 2024	Contributo Straordinario		
			Totale	Acconto 31/12/2024	Saldo
1	0-600	€ 525	€ 100	€ 60	€ 40
2	601-1500	€ 1.050	€ 200	€ 120	€ 80
3	1.501-5000	€ 1.943	€ 370	€ 222	€ 148
4	5.001-10000	€ 3.150	€ 600	€ 360	€ 240
5	10.001-100000	€ 4.725	€ 900	€ 540	€ 360

Le associate provvederanno al pagamento della relativa quota secondo il seguente sviluppo temporale:

- **il 60% da corrispondersi entro il 31/12/2024**
- **il 40% da corrispondersi unitamente alla contribuzione associativa 2025.**

L'obbligo di pagamento riguarderà anche:

- **le aziende dimissionarie al 31/12/2024, che pagheranno in una unica soluzione entro il 31 dicembre 2024.**
- **le aziende che si assoceranno entro la data del 31/12/2025 che pagheranno in una unica soluzione all'atto dell'adesione.”**



Associazione
Demolitori
Autoveicoli

**Il pagamento dovrà essere a mezzo Bonifico Bancario intestato a:
A.D.A. su BANCA INTESA SANPAOLO
Codice IBAN: IT05V0306909606100000120782
entro e non oltre il 31 dicembre 2024
con la dicitura: ADA Contributo Straordinario**

Rimaniamo a disposizione per ogni approfondimento e/o chiarimento.
Cordiali saluti.

Cordiali saluti.

La Segreteria

A.D.A - Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli
Sede operativa: Viale Andrea Doria, 20, 20124 Milano
Sede Legale: Via del Poggio Laurentino, 11, 00144 Roma
Tel: 02 77 12 12 1 - Fax: 02 77 12 12 32
E-mail: segreteria@ada-net.it
P.E.C: associazioneada@pec.cheapnet.it
CF: 97063750158
www.associazioneada.it

ASSEMBLEA ORDINARIA

Roma, 24 ottobre 2024

In data 24 ottobre 2024, alle ore 15.00, in seconda convocazione e in modalità videoconferenza dalla sede di Roma, si è riunita l'Assemblea ADA per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni Presidente;
2. aggiornamento sull'iter di emanazione della proposta di Regolamento europeo E-L-V e ipotesi di attività associativa;
3. Proposta di contribuzione straordinaria – discussione e deliberazioni conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

È presente in sede a Roma il Presidente Anselmo Calò.

Sono presenti in videoconferenza o per delega n. 52 Aziende associate, come indicato nel Foglio Presenze agli atti.

Sono presenti i revisori Daniela Frosali e Fabio Condemi.

Sono, presenti in sede a Roma la Dott.ssa Silvia Navach e il Direttore FISE, Lorenzo Gradi.

Il Presidente, ringrazia tutti per la partecipazione e dichiara aperta la riunione, nominando Segretario verbalizzante la dott.ssa Silvia Navach.

1. COMUNICAZIONI PRESIDENTE

Calò informa che intende rimandare le proprie comunicazioni all'interno dei punti che seguono. Pertanto propone di passare ai punti seguenti.

2. AGGIORNAMENTO SULL'ITER DI EMANAZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO EUROPEO E-L-V E IPOTESI DI ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

Calò informa che l'Assemblea è stata convocata in quanto è ormai prossima la discussione del nuovo Regolamento ELV, il cui testo è stato inviato agli associati e già ampiamente discusso in molte occasioni, e dalle varie discussioni sono emerse una serie di criticità che determinano rischi per l'attività delle aziende del settore.

Il Presidente presenta, quindi, un documento che contiene i 13 punti essenziali della nuova proposta di Regolamento ELV (vd. Allegato al presente verbale), che illustra ai soci e sul quale ritiene l'Assemblea l'occasione in cui avviare un confronto a tutto campo con gli associati.

Esponde quindi le principali criticità riportate nel documento evidenziando che è necessario un supporto nelle sedi opportune a livello europeo al fine di portare avanti le nostre richieste.

A tale proposito ricorda che sono stati svolti già diversi incontri con le associazioni spagnola e portoghese che si sono dimostrate disponibili a compartecipare alla spesa (i portoghesi in misura minore trattandosi di un'associazione più piccola). È stato individuato anche il soggetto che dovrebbe svolgere questa attività di lobby: si tratta dello Studio MUST, il cui referente è Matteo Mussini, che lo scorso anno è intervenuto al convegno ELV a Rimini, proprio sull'argomento.

La proposta di costo per tale servizio è di 60.000 euro più IVA che andrebbe diviso tra ADA, e le altre due Associazioni, spagnola e portoghese. Ad oggi, i contatti avuti dalla Presidenza ADA hanno portato ad un accordo massima per la ripartizione degli oneri che vede ADA e Associazione spagnola sostenere più dell'80% del costo complessivo e il resto a carico dei portoghesi. Considerando anche le spese dirette per la partecipazione e presenza presso gli uffici europei, Calò stima che il fabbisogno per ADA si attesti a circa 50mila euro. Considerata l'importanza del Regolamento, Calò ritiene che ADA debba impegnarsi in tal senso. Dopo un rapido confronto, dal quale emerge la volontà dell'Assemblea di deliberare in tale direzione, Calò rileva che tale importo, non trova allocazione nell'attuale budget annuale di ADA pertanto, in modo che gli associati possano deliberare consapevolmente, il Presidente passa al punto successivo all'ordine del giorno.

3. PROPOSTA DI CONTRIBUZIONE STRAORDINARIA – DISCUSSIONE E DELIBERAZIONI CONSEGUENTI

Ad esito di quanto ampiamente illustrato e dibattuto al punto precedente e del conseguente esito, Calò ragguaglia l'Assemblea sulle modalità con le quali sostenere i relativi oneri.

Nello specifico, si tratta appunto di acquisire risorse aggiuntive da impiegare per una consulenza *ad hoc* con lo Studio MUST, nonché per le spese dirette, necessarie a garantire una presenza continuativa presso le Istituzioni europee.

A tal fine il Presidente passa la parola a Gradi che illustra la proposta di contribuzione straordinaria contenuta una apposita Delibera, già approvata dal Consiglio e sottoposta alla approvazione finale da parte dell'Assemblea.

Gradi evidenzia che la proposta di Delibera è stata costruita d'intesa con la Presidenza e il Consiglio con l'obiettivo di ottenere una somma totale intorno ai 50.000 euro, applicando lo stesso criterio già utilizzato per la definizione della contribuzione ordinaria 2024.

Il contributo verrà richiesto in due tranches, la prima pari al 60% che copre il costo dei primi 12 mesi, la seconda tranche verrà richiesta solo se necessario e verrà definito sulla base dell'importo restante e dell'eventuale necessità.

Gradi illustra la matrice contributiva e le sue caratteristiche, che sono contenute nel testo presentato agli associati e che si riporta integralmente nel presente Verbale:

“L'Assemblea Delibera la richiesta alle aziende associate di un Contributo Straordinario, calcolato per ognuna in base al seguente criterio di imputazione per fasce, sui dati di ritiro 2023 utilizzati per il Contributo Ordinario 2024, sintetizzato dalla matrice sotto riportata:

							Valore richiesto:	€ 50.000
Fascia	Numero di ritiri	Contributo Anno 2024	N. Associati	Differenziale di fascia	Contributo per fascia	Incidenza %	Contributo per Fascia	
1	0-600	€ 525	115	-	100	19,05%	€ 11.500	
2	601-1500	€ 1.050	86	200%	200	19,05%	€ 17.200	
3	1.501-5000	€ 1.943	47	370%	370	19,05%	€ 17.390	
4	5.001-10000	€ 3.150	3	600%	600	19,05%	€ 1.800	
5	10.001-100000	€ 4.725	2	900%	900	19,05%	€ 1.800	
			253				€ 49.690	

Le associate provvederanno al pagamento della relativa quota secondo il seguente sviluppo temporale:

- *il 60% da corrispondersi entro il 31/12/2024*
- *il 40% da corrispondersi unitamente alla contribuzione associativa 2025.*

L'obbligo di pagamento riguarderà anche:

- *le aziende dimissionarie al 31/12/2024, che pagheranno in una unica soluzione entro il 31 dicembre 2024*
- *le aziende che si assoceranno entro la data del 31/12/2025 che pagheranno in una unica soluzione all'atto dell'adesione."*

- **Dopo ampia discussione, sulla necessità di tale impegno e sulle modalità di sostenere i relativi oneri,**
l'Assemblea con un voto contrario (ECOEURO) e un astenuto (SPADA)
 - **approva il testo della Delibera,**
 - **da mandato alla Presidenza a firmare il contratto con lo Studio MUST;**
 - **da mandato agli uffici amministrativi a richiedere il contributo straordinario, nei modi e tempi identificati nella Delibera.**

4. VARIE ED EVENTUALI

Calò aggiorna quindi brevemente su RENTRI evidenziando che il sistema ad oggi non funziona e che dal Ministero non arrivano risposte, pertanto anche il Webinar in programma sul tema verrà rinviato fino al momento in cui ci saranno maggiori informazioni.

In merito al RVFU il Presidente evidenzia che, grazie alla Vice Presidente Varini, sono state rilasciate le smart guide per l'utilizzo del registro che sono state inviate a tutte le associate. Varini invita chi non le avesse ricevute a richiederle alla Segreteria. Informa inoltre che è attesa a breve la bozza di nuova circolare che chiarisce tutti i punti ancora non chiari. L'associazione collabora costantemente con gli enti e gli organi preposti per la risoluzione di tutte le problematiche. A tal proposito ringrazia la Vice Presidente per l'attività svolta e il supporto costante agli associati.

Informa, infine, che alla Fiera Ecomondo di Rimini si terrà il consueto convegno ELV al quale parteciperanno Salvatore Moretto di ACI sul RVFU, Chiara Leboffe di Assoambiente per il RENTRI e, giunge in diretta la conferma di Matteo Ricci, relatore ombra della

proposta di Regolamento che interverrà sul tema. A seguire ci sarà una Tavola rotonda con tutti i rappresentanti della filiera.

Pollini conferma che il lavoro svolto fino ad oggi è stato molto importante, proseguono le attività in Europa e in Italia sul Regolamento e sulle batterie, ma è necessario e funzionale il supporto dello Studio MUST, che ci consentirà di intervenire in maniera più diretta ed efficace. Con Giustizieri partecipano anche alle riunioni di EGARA, dove sono rappresentanti gli interessi di tutti i Paesi europei a volte anche differenti dai nostri (ad es. i Paesi del Nord Europa) pertanto occorre contemperarli.

Volpato conferma che è giusto che il contributo straordinario venga sostenuto da tutta la base associativa, per far sì che diventi un'azione sindacale supportata da tutti.

Rugi evidenzia che in Consiglio di Sezione Unicircular hanno evidenziato le stesse problematiche di rapporto con le Istituzioni europee pertanto è quanto mai necessario farsi assistere per cercare di risolvere le principali criticità della proposta di regolamento.

Giustizieri sottolinea quanto detto da Volpato, in quanto dal Regolamento che verrà approvato dipenderà il lavoro delle aziende di autodemolizione per i prossimi 20 anni e pertanto ogni azione utile a supportare le nostre richieste deve essere messa in campo. In qualità di rappresentante EGARA sottolinea inoltre che non è semplice neanche contemperare l'interesse delle varie associazioni di demolitori a livello europeo, ma che il documento sul quale si sta lavorando è un'ottima base di partenza.

In merito ad EGARA, Calò evidenzia che il documento ADA in 13 punti è assolutamente coerente con quello di EGARA, solo più sintetico, per semplicità di lettura da parte degli organi europei preposti.

Essendo terminati gli argomenti da discutere il Consiglio termina alle ore 17.00.

Il Segretario Verbalizzante

Silvia Navach

Il Presidente

Anselmo Calò

Punti essenziali

Premessa: Le proposte tengono conto del testo della Presidenza Belga inviato alle delegazioni il 29 giugno 2024

- 1) E' necessario definire puntualmente il centro di raccolta veicoli fuori uso aggiungendo un articolo il 14 bis¹ ed emendando opportunamente l'art. 15²
- 2) Art. 20 Deve essere reso conveniente per i produttori che intendono individualmente aderire ai Pro. In sub-ordine i PRO e i produttori singoli devono avere la medesima normativa
- 3) Contarietà ai centri di raccolta previsti dall'art.23. Tuttavia essi possono essere accettati se a) sono autorizzati come impianti di stoccaggio dei rifiuti b) se dispongono di un contratto con ATF a cui inviano i veicoli c) se non maneggiano o smontano i veicoli d) se il tempo di stoccaggio è limitato (un mese) e) che il punto di raccolta sia prossimo all'ATF a cui invia i veicoli.
- 4) Art. 24 tutti i componenti devono essere presenti sul veicolo consegnato per la demolizione compresa la batteria di auto elettrica
- 5) Sempre all'art. 24 aggiungere le ruote e tutte le parti di carrozzeria
- 6) Contrari alla soppressione art. 26 previsto dalla proposta della Presidenza Belga
- 7) La rimozione dei ricambi deve essere tecnicamente ed economicamente conveniente (Art.27 c. 3 C)
- 8) Contrari alla limitazione della vendita di particolari sicurezza (art.31 c.3) si a protocolli per il loro controllo prima della vendita oppure a professionisti del settore che garantiranno la funzionalità prima della vendita

¹ Art. 3 p. 14-bis) "*centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso*": *impianto autorizzato a norma della direttiva 2008/98/CE e del presente regolamento alla ricezione di veicoli fuori uso prima di ogni altro impianto di trattamento autorizzato e ad effettuare, previo rilascio del certificato di rottamazione di cui al punto 36, almeno la depurazione dei veicoli conformemente all'articolo 29 e agli obblighi minimi di disinquinamento di cui all'allegato VII parte B e la rimozione di parti e componenti elencati nell'allegato VII parte C, purché tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile.*

² Art.3 punto 15) emendato

"impianto di trattamento autorizzato diverso da quello di cui al punto 14-bis": stabilimento o impresa autorizzati a norma della direttiva 2008/98/CE e del presente regolamento ad effettuare le operazioni di trattamento di veicoli fuori uso o di loro parti e componenti successive alla raccolta e depurazione di cui all'articolo 29 e agli obblighi minimi di disinquinamento di cui all'allegato VII parte B, a seconda del tipo di attività esercitata e autorizzata;

- 9) E' importante che lo smontaggio delle e la loro preparazione per la vendita avvenga solo se commercialmente utile
- 10) Vendita dei ricambi anche on- line deve essere regolamentata ³
- 11) No allo sfasamento temporale tra obiettivi e tempi di adeguamento dell'Industria⁴
- 12) Totale contrarietà alle modifiche proposte dalla Presidenza in relazione all'allegato I basterebbe sempre e solo la revisione – senza revisione il veicolo non è esportabile e va demolito
- 13) Le norme per la preparazione die ricambi usati deve essere più snella, altrimenti i costi di recupero di queste parti risulteranno maggiori del costo de ricambi nuovi (art.31)

³ Art. 32 aggiungere comma

" In caso di commercio online di parti e componenti usati rigenerati oricondizionati, le piattaforme di commercio elettronico consentono solo agli impianti di trattamento autorizzati di vendere le parti ovvero alle aziende che hanno rifabbricato ricondizionato ricambi usati"

⁴Il considerando n.7 della proposta di Regolamento ELV sostiene che "...esiste un legame intrinseco tra la fase della produzione e il trattamento ecologicamente corretto dei veicoli fuori uso **dipende** in larga misura dal modo in cui i veicoli sono progettati e costruiti..."

Non è quindi possibile che la norma, nelle premesse affermi questo principio e poi nel testo crei uno sfasamento temporale obbligando al raggiungimento di ferrei principi di riciclo su veicoli che non sono stati costruiti in modo da renderlo possibile.

Riteniamo che come gli Artt.:

art. 4 c.1 (costruzione veicoli)

art. 7 c.1 (progettazione veicoli)

il termine fissato a 72 mesi, lo stesso termine deve essere indicato

art. 28 c.1 (obblighi per invio e triturazione)

art. 30 c.1 (rimozione obbligatoria di cui all' allegato VII C)

art. 34 c.1 (obiettivi)